



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 34/7 DEL 27.8.2013

Oggetto: Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12". Disegno di legge recante la "Legge europea regionale 2012" e informativa al Consiglio regionale.

L'Assessore Mariano Ignazio Contu illustra la proposta del Presidente e riferisce che la legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante la disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione, ha introdotto la legge europea regionale annuale quale principale strumento di recepimento e attuazione del diritto comunitario (c.d. fase discendente). Il disegno di legge europea viene esaminato dal Consiglio regionale nel corso della sessione europea regionale del Consiglio, unitamente alla relazione informativa sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale che la Giunta deve trasmettere ogni anno al Consiglio, secondo quanto stabilito dall'articolo 9 della legge.

L'Assessore ricorda che la deliberazione n. 9/5 del 22 febbraio 2011 ha individuato una rete di referenti nominati presso ciascuna Direzione generale che ha il compito di coadiuvare la Direzione generale della Presidenza nella realizzazione di tutti gli adempimenti di cui alla legge regionale n. 13 del 2010. La rete dei referenti collabora alla predisposizione del disegno di legge europea regionale annuale attraverso il monitoraggio delle direttive europee volto ad individuare quelle a cui dare eventualmente attuazione.

A seguito del monitoraggio delle direttive emanate nel corso del 2012, non sono emerse direttive sulle quali la Regione abbia interesse ad un recepimento autonomo, o perché di competenza statale o perché oggetto di un processo di recepimento da parte dello Stato, dal quale non si è ritenuto opportuno discostarsi.

L'Assessore informa che, parallelamente all'attività di monitoraggio e analisi delle direttive dell'Unione europea, è stata avviata la predisposizione di una proposta di revisione della legge regionale n. 13 del 2010, al fine di adeguarne le disposizioni alle novità introdotte dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e



all'attuazione della normative e delle politiche dell'Unione europea, intervenuta a sostituire la legge n. 11 del 2005 di pari oggetto.

La legge n. 11 del 2005 è stata oggetto di diverse modifiche inserite nel corso degli anni nelle leggi comunitarie nazionali finalizzate, seppure in modo indiretto, all'adeguamento della normativa nazionale in materia di partecipazione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea agli sviluppi della normativa comunitaria, specie a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che ha modificato e riordinato i Trattati, introducendo importanti innovazioni e semplificazioni che hanno interessato anche il ruolo delle Regioni nel contesto dell'Unione europea. Lo Stato ha quindi avviato un processo di riforma legislativa volto ad un riordino ed una sistematizzazione di tutte le modifiche apportate negli ultimi anni, che ha coinvolto nelle sedi competenti anche le Regioni. Al termine di tale percorso, ampiamente condiviso a tutti i livelli, è stata approvata la legge n. 234 del 2012, entrata in vigore il 19 gennaio 2013, che, come sopra ricordato, ha abrogato e sostituito la legge n. 11 del 2005.

L'Assessore illustra quindi il testo del disegno di legge europea regionale 2012, che provvede ad adeguare la legge regionale n. 13 del 2010 alle nuove disposizioni statali e ad apportarvi le necessarie modifiche migliorative su alcuni aspetti connessi alla sua concreta attuazione.

Nell'intero testo proposto, la terminologia e i riferimenti normativi sono stati aggiornati sulla base del dettato della legge n. 234 del 2012, adeguando i termini per l'esercizio delle competenze regionali, stabiliti dalla normativa nazionale, alle modifiche introdotte dalla nuova disciplina statale. Anche i meccanismi che regolano i diversi istituti previsti dalla legge n. 13 del 2010, sia in fase ascendente sia in fase discendente, sono stati modificati in adeguamento alle novità introdotte dalla legge n. 234 del 2012.

Modifiche sostanziali sono state invece apportate al Capo III della legge regionale - Politiche europee e agli aiuti di Stato, relativamente alle procedure di recupero degli aiuti illegali, al diritto di rivalsa della Regione rispetto ai soggetti che si rendono responsabili di una violazione degli obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione europea in caso di condanna al pagamento di sanzioni pecuniarie, e all'attuazione nell'ordinamento regionale del nuovo "pacchetto SIEG" (Servizi di interesse economico generale).

L'Assessore evidenzia che le proposte relative al Capo III della legge regionale n. 13 del 2010 non costituiscono un semplice adeguamento alla nuova normativa nazionale, ma sono il frutto di un adattamento della nuova disciplina all'ordinamento regionale vigente e ad alcune considerazioni relative alla concreta attuazione della normativa regionale vigente e alla sua reale efficacia. Le disposizioni proposte sono inoltre dirette a colmare un vuoto normativo che causa poca chiarezza



nelle procedure che l'amministrazione deve seguire per dare tempestiva attuazione alla normativa dell'Unione europea (ad esempio, per quanto riguarda le procedure di recupero degli aiuti di Stato).

L'Assessore prosegue ricordando che l'articolo 9 della legge regionale prevede che la Giunta regionale trasmetta al consiglio regionale, ogni anno prima dell'inizio della sessione europea, la relazione sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, nella quale dà conto anche dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi cofinanziati dall'Unione europea.

L'Assessore illustra i contenuti dell'allegata relazione, predisposta con il contributo di tutte le Direzioni generali.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, come illustrata dall'Assessore Mariano Ignazio Contu, in conformità al parere istruttorio della Direzione generale dell'Area Legale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare nel testo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante, il disegno di legge recante la "Legge europea regionale 2012" e la relativa relazione di accompagnamento;
- di approvare la relazione informativa al Consiglio regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 13 del 2010.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Mariano Ignazio Contu